

MARCHIELLO, Assessore Attività Produttive: Grazie Presidente. La Consigliera sottolinea come la rete ospedaliera pediatrica campana, delineata dal decreto 103/2018 del Commissario Ad Acta, sia stata concepita come un sistema di strutture funzionalmente coordinate ed operanti secondo percorsi clinico assistenziali condivisi, costituito da un insieme di nodi collegati tra loro, da connessioni e forme di collaborazione stabili e strutturate tra varie unità operative.

Nel corso degli anni, secondo un'interrogazione, si è assistito, però, ad un progressivo svuotamento delle funzioni e delle dotazioni organiche delle unità operative complesso di pediatria con conseguente riduzione dei posti letto attivi.

Al contempo evidenzia che non sarebbe mai stato individuato, con precisione il ruolo delle unità operative pediatriche nella partecipazione alla rete dell'emergenza.

Tanto premesso chiede di conoscere: i motivi che stanno determinando i ritardi nella programmazione, le iniziative che s'intende porre in essere per accelerare le procedure in questione, i motivi che stanno determinando i ritardi nella programmazione anche dell'attivazione dell'Unità Operativa Intensiva Neonatale dell'ambito della UOC di Ostetricia e Ginecologia del nuovo Polo materno infantile dell'Ospedale del Mare e le iniziative che s'intende intraprendere.

L'interrogazione è, quindi, sintetizzata in questi due motivi: ritardo dell'applicazione della programmazione dei posti letto pediatrici previsti dal DM 103/2018 e azioni che s'intendono porre in essere e ritardi dell'attivazione dell'Unità Operativa Speciale del nuovo polo materno infantile dell'Ospedale del Mare e conseguenziali azioni.

Lo sviluppo, l'implementazione e la concreta realizzazione di un sistema di cure pediatriche in rete, una rete ospedaliera pediatrica, rappresenta, per la nostra Regione, un'esigenza ineludibile perché è indispensabile dare un'appropriata ed efficace risposta a problemi posti in essere da una disomogenea e non sempre adeguata assistenza sanitaria in questa particolare fascia di età.

La Rete Ospedaliera Pediatrica Campana è stata precisamente definita e delineata dal richiamato decreto 103, come un vero e proprio sistema a rete, costituito da un insieme di nodi collegati tra loro da connessioni continue e da forme di collaborazione stabili e strutturate tra varie unità operative e tra professionisti appartenenti alle varie aziende di questa rete.

L'attuale mancata applicazione del disposto decreto 103/2018, che essendo una riorganizzazione radicale richiede, comunque, un'attivazione sul breve-medio periodo, è stata causata dall'improvvisa emergenza pandemica del Covid, che già da marzo 2020 ha richiesto l'intera riorganizzazione dei posti letto, di tutte le strutture ospedaliere del servizio sanitario regionale campano, impedendo, di fatto, qualsiasi azione di riorganizzazione differente.

I posti letto previsti a maggio 2020, per far fronte solo sull'area metropolitana di Napoli all'emergenza Covid 19, sono stati 328, con un incremento, solo in quest'area, di 90 posti letto di terapia intensiva.

L'improvvisa emergenza pandemica e la difficoltà nel reperimento delle risorse umane, in particolare di neonatologici, ha rallentato l'istituzione dell'unità operativa di terapia intensiva neonatale all'Ospedale del Mare. È chiaro che la fine dello stato di emergenza darà un nuovo slancio al progetto della riorganizzazione della rete pediatrica ed è ancora da sottolineare che per quanto riguarda le emergenze infettivologiche complesse e neuro-infettivologiche, dove l'Hub regionale è previsto presso il Presidio

Ospedaliero Cotugno, che fa parte dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, è in corso un tavolo di lavoro tra Santobono, Azienda Ospedaliera dei Colli, con il coordinamento della infettivologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Federico II per l'organizzazione e Rete dell'Infettivologia Pediatrica Campana.